

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 57 DEL 14.06.2013	OGGETTO: Interrogazione prot. 5114 del 06.06.2013 ai sensi degli artt. 50 e 51 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (esistenza di uffici comunali non aperti al pubblico – cittadini ed operatori economici).
-----------------------------	---

L'Anno duemilatredici il giorno quattordici del mese di giugno alle ore 18,00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione, in sessione straordinaria, che è stata comunicata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consigliere			Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P	9	Coscione Giuseppe	P
2	Cicarelli Rocco	P	10	Cimmino Michele	P
3	Santopaulo Giuseppe	P	11	Tirozzi Tobia	P
4	D'Alterio Bruno	P	12	Napolano Castrese	P
5	Sarracino Luigi	P	13	Maisto Francesco	P
6	Cacciapuoti Antonio	P	14	Galdiero Gennaro	P
7	Chianese Aniello	A	15	Guarino Francesco	A
8	Granata Aniello	A	16	Mastrantuono Francesco	P

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n.16

in carica (compreso il Sindaco) n.17

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

presenti n. 14

assenti n. 03



COMUNE DI VILLARICCA

PROVINCIA DI NAPOLI

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROTOCOLLO N. 5114 DEL 11.06.2013, AI SENSI DEGLI ARTT. 50 E 51 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE SULLA ESISTENZA DI UFFICI COMUNALI NON APERTI AL PUBBLICO (CITTADINI ED OPERATORI ECONOMICI)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dà la parola al **Consigliere Rocco Ciccarelli**, che dà lettura dell'interrogazione allegata al presente atto, ed avente ad oggetto: Interrogazione consiliare presentata dai **Consiglieri Comunali Rocco Ciccarelli e Luigi Sarracino**, in data 11.06.2013, prot. 5114, sulla esistenza di uffici comunali non aperti al pubblico "***cittadini ed operatori economici***".

Udita la risposta del Sindaco, **Avv. Francesco Gaudieri**;

Esce alle ore 19,30 il consigliere **Castrese Napolano** (presenti n. 12 consiglieri più il Sindaco);

Replica il consigliere **Ciccarelli Rocco**, che si dichiara **non soddisfatto** della risposta.

Discussione: riportata a verbale di seduta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al **Punto 5) all'ordine del giorno, ex Punto 4):** *interrogazione del 6.6.2013, ai sensi degli artt. 50 e 51 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale sull'esistenza di uffici comunali non aperti al pubblico (cittadini e operatori economici).*

Legge l'interrogazione il Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

I sottoscritti Consiglieri comunali intendono chiedere alla S.V. quanto segue: premesso che sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012, n. 190, che detta disposizioni precise e ferree per la prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione; che l'organo preposto ai controlli ispettori è la Civit; che gli enti locali in ogni caso sono tenuti a adempiere con l'individuazione e successiva approvazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello relativo agli anni 2013/2015, alla sua trasmissione alla Regione, al Dipartimento della Funzione pubblica; che il Comune di Villaricca, con deliberazione della Giunta comunale n. 21 del 12 aprile 2013, ha provveduto ad approvare il piano provvisorio di prevenzione della corruzione; che l'art. 2 del deliberato indica settori e attività particolarmente esposti alla corruzione; che l'art. 4 dispone meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni dei Capi Settore idonei a prevenire il rischio di corruzione; che è prassi invalsa presso alcuni degli indicati settori di cui all'art. 2 il libero accesso al pubblico, comprendente semplici cittadini, responsabili di ditte, liberi professionisti, etc.; tanto premesso, i sottoscritti Consiglieri comunali intendono chiedere al Sindaco quali solo gli uffici liberamente aperti al pubblico, cittadini ed operatori economici, e quali in ottemperanza del piano di prevenzione devono essere ad accesso esclusivo dei soli autorizzati; cosa intende fare per garantire il rispetto di quanto deliberato dalla Giunta comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli. Risponde il Sindaco.

Volevo dire che io colgo in senso positivo le due mozioni e le due interrogazioni che sono state portate oggi all'attenzione del Consiglio comunale.

In quest'ottica di positività che intende sottoporre all'Amministrazione delle questioni ad adiuvandum, più che ad opponendum, è chiaro che va letta anche questa interrogazione che è stata presentata dai due Consiglieri Ciccarelli e Sarracino. È chiaro che quando parliamo della legge n. 190 /2012 ci poniamo in un'ottica di trasparenza; la legge n. 190/2012 si pone su una linea di continuità con il decreto legislativo n. 150/2009, la cosiddetta "Brunetta", che già aveva introdotto principi di trasparenza, di integrità della pubblica funzione e di anti-corruzione. Quando andiamo a valutare la portata della legge n. 190, allo stato incontriamo dei limiti; il legislatore ha inteso necessariamente subordinare tutta la ulteriore strumentazione da adottare al piano nazionale anti-corruzione. Per eccesso di zelo noi ci siamo precipitati ad adottare un regolamento che è necessariamente provvisorio rispetto agli indirizzi da adottare in materia di anti-corruzione. Ma necessariamente dovremmo conformarlo all'indicazione che emergerà dal piano nazionale anti-corruzione, che verrà adottato dalla Civit, dall'Autorità nazionale anti-corruzione, anch'essa gravata di nuovi compiti rispetto al passato. È "una creatura" della "Brunetta", del decreto n. 150, con funzioni essenzialmente in materia di trasparenza. In questo contesto è chiaro che siamo in attesa di capire se ciò che abbiamo scritto nel regolamento provvisorio si conformi, almeno nelle sue linee essenziali, alle indicazioni contenute nella n. 190.

Abbiamo l'esigenza, a questo punto, di attendere le indicazioni della Conferenza Unificata; la legge n. 190 è stata scritta essenzialmente per le Amministrazioni dello Stato; per le Regioni e per gli enti locali richiede un necessario adattamento. Come tu sai, sono soggetti dotati di autonomia costituzionalmente garantiti. È giocoforza che vi sia questa camera di compensazione, che è la Conferenza Unificata, che ci vada a dare le indicazioni di come adattare essenzialmente i principi della n. 190 alla realtà

operativa degli enti locali. Noi abbiamo già inserito delle indicazioni nel regolamento provvisorio per l'anti-corrruzione; credo che sia uno dei pochi Comuni che si è preoccupato di farlo fin da subito. Lo abbiamo fatto anche anticipando, se vogliamo, la stessa Prefettura, che si era fatta carico di dare delle indicazioni. Ma non so se le ha date; mi pare che non le abbia neppure date.

Un principio di regolamentazione dell'accesso agli uffici già esiste ed è risalente credo al 2004; c'è una direttiva fatta dall'allora Sindaco Topo, che individuava gli orari di apertura al pubblico e le stesse modalità di accesso al pubblico.

Credo, ma lo dico in uno spirito di collaborazione, che sarebbe il caso, a questo punto, prima ancora di entrare nel dettaglio dell'operatività o della riserva degli uffici ai soli autorizzati, di attendere per un attimo l'adozione del Piano Nazionale Anti-corrruzione, che almeno dalle indicazioni che appaiono sul sito della Civit pare sia di immediata attuazione. Credo che dovrebbe essere già pronto. Le linee di indirizzo provenienti dal Comitato di cui al DPCM del 23 gennaio 2013 sono state già pubblicate, sulla cui base il Dipartimento della funzione pubblica ha già dato le indicazioni necessarie. La Civit, dunque, sta lavorando per l'adozione del Piano Nazionale Anti-corrruzione. Sarebbe il caso, a mio sommesso avviso, di attendere anche questa ulteriore pubblicazione del Piano Nazionale Anti-corrruzione, in modo da valutare sia la compatibilità del nostro regolamento, sia le ulteriori indicazioni che ci potremmo apprestare a dare.

Direi, dunque, di attendere, non nel senso di respingere l'interrogazione, ma di subordinare l'adozione pragmatica delle indicazioni contenute dell'interrogazione stessa alle indicazioni che saranno racchiuse nel Piano Nazionale Anti-corrruzione e nella susseguente deliberazione della Conferenza Unificata Stato-Regioni. Propongo, pertanto, di adottarla con questa indicazione di fondo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Sindaco.

La replica al Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

È pacifico, è certo che il Comune di Villaricca ha provveduto in tempi stretti, brevi, ad adottare quanto gli veniva chiesto in materia di anti-corruzione. È pur vero che dallo stesso dettato normativo ho verificato che all'art. 4, se non erro, lett. j) alcuni uffici, proprio perché prevedono un ruolo di responsabilità e un incarico infungibile, sono più esposti rispetto ad altri a eventuali episodi di corruttela.

Questo era il senso dell'interrogazione che sottoponevo alla tua attenzione, per verificare innanzitutto quali erano gli uffici di libero accesso al pubblico e se rientrassero – senza scendere nel merito – anche quelli che ti ho menzionato poc'anzi. Nella ipotesi in cui tra quegli uffici di libero accesso al pubblico ci potesse essere la possibilità di accesso presso gli stessi anche di soggetti non autorizzati, chiedevo quali procedure intendeva adottare l'Amministrazione per evitare, anche vista l'infungibilità dell'incarico, che potessero essere esposti i Capi Settore ad eventuali problematiche legate alla corruzione. Questo era il senso della interrogazione. È chiaro che dovremo attendere le indicazioni che arriveranno dalla Conferenza Unificata e dalla Civit; in ogni caso, il punto nevralgico era dettato da una richiesta precisa, chiara, dettagliata, da parte tua, di quali erano gli uffici che per regolamento sono aperti, di libero accesso al pubblico - ritengo dovrebbero essere solo quelli per le certificazioni necessarie - e quali gli uffici che, invece, non sono di libero accesso al pubblico, evitando che lo siano. In molti casi, lo diventano. Tale era il senso della proposta e dell'interrogazione che ti ponevo. Nel secondo punto, non a caso, ti chiedevo quali erano le procedure che intendevi adottare per garantire ancora di più i Capi Settore che per ragioni ed anche determinazioni normative sono infungibili.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È soddisfatto?

CONSIGLIERE CICCARELLI

Non sono soddisfatto per il semplice fatto che chiedevo al primo piano di conoscere gli uffici aperti al pubblico; se lo erano quelli per i quali sostanzialmente vi è una infungibilità dell'incarico, ritengo che bisognerebbe adottare – anche in relazione a quello che verrà dopo in materia di anti-corrruzione – delle misure di garanzia.

Segretario, non a caso l'ho indirizzata anche a Lei, proprio per renderla edotta di questa problematica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Comunque, è un'interrogazione, il Sindaco ha risposto; il Consigliere Ciccarelli ha dichiarato di non essere soddisfatto. L'interrogazione può essere rivolta solo al Sindaco o all'assessore.

Il Consigliere si dichiara non soddisfatto.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **19.06.2013** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 19 giugno 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **30.06.2013**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 1° luglio 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale.

Villaricca, 19 giugno 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 19 giugno 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO